

MICRO - MACRO PIAZZE

Bozza per un progetto artistico a cura di:

Stefano Ricci
Associazione Culturale Artincanti
Siroscape Architettura

La piazza come luogo della socialità, come spazio-simbolo delle relazioni fra gli individui, è una dimensione da recuperare nell'Europa di oggi, dove i rapporti umani tendono a svolgersi in sedi sempre più virtuali e nuove forme di incomunicabilità ed emarginazione nascono e si sviluppano con sempre maggiore frequenza.

Obiettivo del progetto **MICRO - MACRO PIAZZE** è riattivare, attraverso innovativi sistemi di progettazione artistica (anche partecipata), le potenzialità latenti delle piazze del nostro continente, affinché esse possano tornare ad essere degli "incubatori di socialità" e dunque luoghi di scambio, relazione, conoscenza, bellezza.

Il progetto prevede la realizzazione di una serie di installazioni con una valenza estetica e ludico-sociale, che avranno un carattere temporaneo (ma potenzialmente anche permanente), da installare all'interno di alcune piazze europee selezionate per le loro criticità (sociali, urbanistiche, simboliche). La proposta progettuale è dunque *site-specific*, essendo centrata sul luogo ospitante mediante la relazione-sovrapposizione fra oggetti reperiti durante i precedenti viaggi dell'artista e nuovi oggetti ed elementi simbolici selezionati e rielaborati *in loco* e potrebbe essere integrata con un'installazione in uno spazio (interno e/o esterno) con una pertinenza semiologica con quanto prodotto nel periodo di lavoro ed in continuità con la ricerca dell'artista ("*New world project*").

Più in dettaglio, il procedimento che permetterà di definire le forme delle installazioni si baserà sulla selezione di alcuni elementi simbolici (⇒ "micro") prelevati e fotografati dal luogo da sintetizzare combinati con alcuni frammenti fotografici digitali prelevati attraverso Google Heart (⇒ "macro"). Saranno anche individuati anche altri elementi simbolici appartenenti al contesto (prelevati mediante scannerizzazioni, video e fotografie), che saranno addizionati

con frammenti-reperti, mappe precedentemente prodotte dall'artista ed appartenenti ad altri contesti culturali, in una nuova macro-micro mappa del neo-territorio. Le installazioni dovranno divenire piazze dentro le piazze e saranno "mutanti", a partire dall'idea di addizione di nuovi elementi (non modulari, e collocati a terra come un grande puzzle), realizzati nei luoghi che di volta in volta potranno ospitare l'evento.

Le forme concepite attraverso questo processo potranno essere fisicamente realizzate attraverso le seguenti tre modalità:

- 1) con materiali solidi, ma allo stesso tempo mutanti quale il *corten*, definendo in questo caso delle piattaforme sopraelevate da porre nello spazio delle piazze. Questi elementi fungeranno, oltre che come elementi di arredo, anche come punti di richiamo per la popolazione, configurandosi come luoghi deputati alla socialità, allo scambio o anche semplicemente allo svago, attraverso l'installazione di sub-elementi come totem, pannelli fotografici, mostre e quant'altro possa essere ritenuto come elemento d'interesse rispetto alle criticità locali;
- 2) in modo immateriale, dunque utilizzando luci oppure videoproiezioni notturne (pensando eventualmente anche ad interventi multipli a distanza da diversi continenti);
- 3) in modo partecipato, ovvero coinvolgendo anche la popolazione locale nel processo di realizzazione, utilizzando materiali di riciclo (ad esempio tappi di bottiglie), in un procedimento utile alla socializzazione, ma anche a sensibilizzare sulle questioni ambientali.

In sintesi le **MICRO - MACRO PIAZZE** sono punti di partenza per riflessioni individuali o collettive, semplici piattaforme per incuriosire e stupire i bimbi oppure isole per la consueta ed inutile disquisizione sull'inutilità dell'arte... o dell'architettura... o entrambe se diventano contaminazione l'una dell'altra o qualcosa di non classificabile.

Le **MICRO - MACRO PIAZZE** sono un pretesto per fare, condividere, esibire, vivere, muovere...

